

**Convenzione tra l'Unione Terre e Fiumi e l'Unione Delta Po
per la Strategia Nazionale Area Interna del Basso Ferrarese**

Con la presente convenzione, da valere per ogni effetto di legge

TRA

Nicola Rossi che dichiara di intervenire nel presente atto nella sua qualità di Presidente pro-tempore dell'**UNIONE COMUNI TERRE E FIUMI** (codice fiscale: 01801760388), con sede a COPPARO (FE), in Via Mazzini n. 47, in esecuzione della deliberazione di Consiglio n. 53 del 12/12/2018, immediatamente eseguibile;

Alice Zanardi che dichiara di intervenire nel presente atto nella sua qualità di Presidente pro-tempore dell'**UNIONE COMUNI DEL DELTA PO** (codice fiscale: 00339040388), con sede a CODIGORO (FE), P.zza Matteotti, 60, in esecuzione della deliberazione di Consiglio n. 4 del 20/12/2018, immediatamente eseguibile;

Visto

- la Legge 190/2014 del 23 dicembre 2014, "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2015)", in particolare i commi 674 e 675 dell'Articolo 1, i quali individuano le risorse nazionali per la strategia Aree Interne per gli anni dal 2014 al 2017;
- la Delibera CIPE n. 9 del 28 gennaio 2015, recante indirizzi operativi per la Strategia Nazionale Aree Interne;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 571 del 28 aprile 2014, adottata con Delibera Assembleare n. 167 del 15 luglio 2014, tramite la quale viene approvato il Documento Strategico Regionale, il quale fornisce gli indirizzi strategici per il ciclo di programmazione dei fondi europei 2014/2020 a livello regionale, ed in particolare individua i primi orientamenti regionali inerenti la Strategia Nazionale per le Aree Interne
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1111 del 03 agosto 2015, recante la "Proposta di identificazione delle aree regionali candidabili per la Strategia Nazionale per le Aree Interne"
- che tale proposta individua, per la provincia di Ferrara, il sistema territoriale denominato Basso Ferrarese, composto dai comuni di Berra, Copparo, Formignana, Jolanda di Savoia, Ro, Tresigallo, facenti parte dell'Unione Terre e Fiumi; e Codigoro, Lagosanto, Fiscaglia, Mesola, Goro, facenti parte dell'Unione dei comuni del Delta del Po
- che successivamente tale compagine è stata integrata inserendo in Area Strategia il Comune di Comacchio

- che il Comune di Jolanda di Savoia dal 01.01.2018 è uscito dall'Unione Terre e Fiumi
- la delibera CIPE n. 43/2016 pubblicata in GU n. 301 del 27/12/2016 "Accordo di partenariato – Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese. Ripartizione delle risorse stanziare con la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di stabilità 2015)
- la DGR n.473 del 4 aprile 2016 concernente "Strategia nazionale per le aree interne: dispositivi per l'attuazione";
- Preso atto che con la citata delibera n.473/2016 è stato ordinato l'elenco delle aree candidate in base ai criteri individuati dalla Strategia nazionale per le aree interne così come riportato di seguito:
 - 1) Appennino Emiliano
 - 2) Basso Ferrarese
 - 3) Appennino Piacentino-parmense
 - 4) Alta Valmarecchia
- le aree interne selezionate per l'attuazione della Strategia e gli interventi di sviluppo locale saranno sostenuti dai Programmi Operativi Fesr, Fse e dal Programma di Sviluppo Rurale (Feasr) 2014-2020, nel rispetto delle loro specificità, in base a quanto indicato nell'Accordo di Partenariato, oltre che da eventuali altre risorse regionali che si dovessero rendere disponibili

Tenuto conto che l'Accordo di Partenariato definisce la strategia Aree Interne come la combinazione di azioni per lo sviluppo locale e di rafforzamento dei servizi essenziali di cittadinanza (sanità, trasporti ed istruzione) da attuarsi attraverso risorse ordinarie e a valere sui fondi FSE, FESR, FEASR della programmazione 2014-2020 e quindi attraverso l'integrazione dei suddetti fondi

Dato atto che è stata adottata da parte delle Unioni la delibera che definisce l'accordo istituzionale per identificare l'organismo di governo dell'area interna e il portavoce

Dato atto che con comunicazione DPCOE-0000293-P-29/01/2018 da parte del Dipartimento per le politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri è stato approvato il Preliminare di Strategia e con comunicazione xx del xx/xx/2018 è stato approvato il Definitivo di Strategia

Considerato:

che il percorso di implementazione della Strategia Nazionale per le Aree Interne, così come previsto dal Comitato Aree Interne, prevede per ogni area-progetto candidata, l'elaborazione di una strategia d'area, la quale costituisce la base per attuare gli interventi per mezzo di un Accordo di Programma Quadro;

che preliminarmente alla definizione della strategia d'area deve essere verificato il pre-requisito della associazione dei servizi;

che la verifica in sede istruttoria del pre-requisito associativo è discriminante ai fini dell'ammissibilità delle aree-progetto alla strategia;

che l'Unione Terre e Fiumi e l'Unione Basso Ferrarese appartenenti all'area-progetto, secondo la legislazione regionale, soddisfano il pre-requisito istituzionale;

per questi motivi si individuano due funzioni che potranno essere svolte dagli Enti che compongono l'Area Interna Basso Ferrarese con specifico riferimento alla Strategia, una di breve e una di medio periodo per garantire una prospettiva al territorio che, garantendo la realizzazione delle azioni previste nella Strategia, renda la pratica della co-pianificazione una modalità ordinaria.

La prima funzione che viene individuata risulta proprio la Gestione della Strategia Nazionale Aree Interne, intendendo come gestione l'intero ciclo di programmazione, progettazione, realizzazione e verifica della Strategia d'area, individuando risorse dedicate, flussi finanziari di supporto e modalità di realizzazione e controllo delle varie fasi.

La seconda funzione che si intende associare, per dare una prospettiva di continuità al processo anche al termine del percorso SNAI, viene individuata nella Programmazione Strategica, funzione già conferita all'Unione Terre e Fiumi che si intende estendere all'intera Area.

Che inoltre l'Unione Basso Ferrarese, con Delibere n.1 e n.2 del 17/04/2018 ha approvato il conferimento, da parte dei Comuni componenti, delle funzioni Catasto e Protezione Civile

che anche l'Unione Terre e Fiumi, con delibere n.32 del 25/07/2018 e n. 161 del 23/03/2015 ha approvato il conferimento da parte di Comuni componenti delle funzioni Catasto e Protezione Civile

che le due Unioni intendono attivare una convenzione per la gestione collaborante delle funzioni Catasto e Protezione Civile,

Tutto ciò premesso si conviene e si stipula quanto segue:

ART.1

OGGETTO E SCOPO DELLA CONVENZIONE

Oggetto della presente Convenzione è la messa a punto di strumenti e azioni finalizzati a dare piena attuazione a tutti gli obiettivi, progetti e servizi per la realizzazione della Strategia dell'Area Interna Basso Ferrarese.

In particolare la Convenzione quadro si propone di:

- Disciplinare i rapporti amministrativi interni tra Enti, nell'ambito di tutte le azioni ricadenti nella Strategia e negli Interventi di Aree Interne;
- Razionalizzare ed ottimizzare tutte le risorse disponibili di ogni singolo Comune ed Unione, per il conseguimento di tutti gli obiettivi della Strategia di Area;
- Fornire una prima impostazione alla governance dell'AI Basso Ferrarese, che contempla la gestione di quattro funzioni in forma associata tra le due Unioni sottoscrittrici e precisamente:

1. Attuazione del processo legato alla Strategia Nazionale Aree Interne – **Allegato 1**
2. Programmazione Strategica - **Allegato 2**
3. coordinamento delle attività in tema di Catasto – **Allegato 3**
4. coordinamento delle attività in tema di Protezione Civile - **Allegato 4.**

I suddetti Allegati 1-2-3-4, relativi alla specificazione della funzione da gestire in convenzione, fanno parte integrante e sostanziale della presente convenzione quadro.

Art. 2

FINALITÀ DELLA CONVENZIONE

La presente convenzione rappresenta l'insieme delle Comunità del territorio dell'Al Basso Ferrarese e concorre a promuovere la progressiva integrazione tra i Comuni e le Unioni che la costituiscono, al fine di addivenire ad una gestione efficiente ed efficace dei servizi dell'intero territorio,

La convenzione si sottoscrive per la realizzazione dei programmi e per l'esercizio in forma associata delle funzioni di cui all'art.1.

Oltre alle predette funzioni, altre potranno essere individuate ai fini della gestione in forma associata, previa verifica, attraverso un'analisi di fattibilità tecnico economica, che ne evidenzi le ricadute positive in termini di efficienza, efficacia ed economicità.

L'obiettivo che si intende perseguire è il miglioramento della qualità dei servizi erogati e l'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse economico-finanziarie, umane e strumentali per:

- a) portare a sistema l'insieme delle risorse economiche, sociali, ambientali e culturali presenti nei Comuni e nelle Unioni dell'Area Interna Basso Ferrarese, al fine della loro piena valorizzazione;
- b) promuovere, attraverso i metodi della programmazione con i livelli istituzionali sovra comunali, uno sviluppo economico equilibrato e sostenibile dal punto di vista ambientale dell'area interessata;
- c) valorizzare il senso di appartenenza delle municipalità, anche in relazione alla funzione di presidio del territorio;
- d) qualificare e ammodernare i servizi offerti dalle singole amministrazioni comunali, attraverso innovative ed adeguate politiche di formazione, aggiornamento e responsabilizzazione del personale;
- e) assicurare l'economicità dei servizi convenzionati attraverso una gestione integrata efficace ed efficiente degli stessi;
- f) armonizzare e integrare l'esercizio delle funzioni convenzionate, garantendo parità di accesso a tutti i cittadini residenti nei Comuni dell'Al Basso Ferrarese;
- g) assicurare la semplificazione e la razionalizzazione delle procedure concernenti i servizi svolti in forma convenzionata;
- h) favorire l'attivazione di strumenti evoluti a supporto della gestione e della fruibilità degli utenti;
- i) sostenere lo sviluppo di strategie cooperative tra gli enti facilitando l'accesso ai canali di finanziamento comunitari e alle risorse messe a disposizione dalla programmazione dei fondi europei;
- j) promuovere la costituzione di un modello di *governance* a livello locale, basato su modelli, strumenti e tecnologie che consentono alle amministrazioni associate di essere aperte e trasparenti nei confronti dei cittadini;
- k) incentivare lo sviluppo di una cultura organizzativa tra le strutture dei Comuni e delle Unioni dell'Al, anche al fine di favorire la successiva evoluzione verso modelli associativi sempre più integrati;
- l) razionalizzare ed ottimizzare tutte le risorse disponibili di ogni singolo Comune, Unioni ed Enti terzi finanziatori, per il conseguimento di tutti gli obiettivi della Strategia di Area.
- m) attraverso l'Attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne, si intende programmare, progettare, realizzare, valutare e rendicontare l'intero ciclo della Strategia d'Area, previsto

in tre anni dall'approvazione dell'Accordo di programma Quadro, in sinergia tra Unioni e Comuni appartenenti all'Area Interna, individuando risorse dedicate, flussi finanziari di supporto e modalità di realizzazione e controllo delle varie fasi delegate alle Unioni e/o ai singoli Comuni dell'Area.

n) con la gestione in forma UNITARIA della funzione di Programmazione Strategica del territorio si intendono coordinare le scelte di area vasta relative allo sviluppo dello stesso territorio attraverso la concertazione con i decisori politici e i portatori di interesse degli obiettivi e delle azioni da mettere in campo per la costruzione di filiere e sistemi territoriali integrati

o) in continuità con il percorso intrapreso, le due Unioni proseguiranno le attività di coordinamento sulle altre materie individuate all'art. 1 della presente convenzione al fine di dotare l'Area Interna di strumenti omogenei di gestione

p) individuare, in coerenza con le attività di gestione unitaria della strategia e con la programmazione strategica, lo sviluppo di progetti su area vasta e/o la partecipazione ad altri bandi e progetti regionali, nazionali ed europei.

q) monitorare e promuovere il rafforzamento amministrativo dei Comuni dell'Area favorendo lo sviluppo dell'associazionismo nelle due Unioni e la collaborazione tra queste.

Art. 3

MODALITÀ DI ESERCIZIO DELLE FUNZIONI E DEI SERVIZI

La gestione delle funzioni disciplinate dalla presente convenzione viene attuata attraverso la costituzione dell'UFFICIO DI COORDINAMENTO, meglio definito in seguito.

Dette funzioni saranno svolte secondo le modalità indicate nel modello organizzativo approvato dalla Cabina di Regia e avallato dagli Enti competenti, che può essere adeguato nel tempo per soddisfare le mutate esigenze sia dell'Area Interna che degli Enti aderenti

La Cabina di Regia è costituita dal Portavoce, dai Presidenti delle due Unioni (o loro sostituti all'uopo delegati in caso di assenza o impedimento), dai Referenti Tecnici e dall'Assistenza Operativa.

La Cabina di Regia avrà il compito, oltre che di raccordo con le singole Amministrazioni, di assumere tutte le decisioni rilevanti in ordine alla gestione associata delle funzioni, azioni, progetti e quanto altro possa integrare l'attuazione dei programmi della Strategia d'Area.

Il verbale delle adunanze è l'atto che documenta la volontà espressa dalla Cabina di Regia. La sua redazione avviene a cura del Segretario. Il verbale costituisce il fedele resoconto dell'andamento della seduta e riporta i motivi principali delle discussioni. I verbali sono raccolti e depositati presso la Segreteria dell'Unione Terre e Fiumi, e inviati ai Comuni con posta elettronica certificata.

Il Portavoce è promotore e coordinatore della presente convenzione quadro e si impegna a svolgere il proprio ruolo con la massima diligenza, atta sia a raggiungere gli scopi dell'aggregazione che a garantire il mantenimento dell'armonia di rapporto tra gli enti. Esso rappresenta le Unioni e i Comuni convenzionati e provvede alla sottoscrizione degli accordi di negoziazione conseguenti e successivi ed ogni altro atto necessario per il perseguimento degli obiettivi della convenzione.

Il Portavoce tiene i rapporti amministrativi e funzionali tra le Unioni e i Comuni aderenti ed i rapporti istituzionali con gli altri livelli di governo.

Il Portavoce, svolge in via prioritaria le seguenti funzioni:

- a) presiede e convoca la Cabina di Regia;
- b) coordina le attività, le procedure ed i provvedimenti necessari all'operatività degli interventi previsti dalla Strategia e dalla convenzione quadro;
- c) riceve da parte delle amministrazioni competenti le informazioni, i dati necessari per l'attuazione delle misure previste dalla Strategia;
- f) coordina ogni adempimento amministrativo ivi compresa l'attività contrattuale, negoziale o di accordo, con altre pubbliche amministrazioni o privati;
- g) verifica la rispondenza dell'attività gestionale con le finalità di cui alla Convenzione.

Il Portavoce convoca e presiede l'Assemblea dei Sindaci costituita dall'insieme dei Sindaci di tutti i Comuni, i quali possono delegare, per iscritto e solo nei casi di assenza o impedimento, un Assessore, che avrà il compito di rappresentare la singola Amministrazione di appartenenza.

L'Assemblea dei Sindaci, convocata di norma almeno una volta all'anno, avrà compiti di indirizzo dell'azione della Cabina di Regia per l'attuazione della presente convenzione e dovrà monitorare l'andamento dell'attuazione della Strategia, esprimersi sulle richieste di ingresso o recesso di Enti e sull'opportunità di integrare le funzioni convenzionate.

ART.4 COSTITUZIONE UFFICIO DI COORDINAMENTO

L'Ufficio di Coordinamento esercita le competenze, le funzioni e svolge le attività conferite, dotandosi di una struttura iniziale corrispondente a quanto indicato nel modello organizzativo approvato dalla Cabina di Regia, che può essere adeguato nel tempo.

Le Unioni e i Comuni realizzano e rendono operativa la struttura organizzativa prevista dal progetto di cui al precedente comma, attraverso il comando di personale dai Comuni/Unioni secondo quanto previsto ed indicato al seguente art.6 della presente convenzione.

All'Ufficio di Coordinamento potranno essere associate figure professionali esterne per l'integrazione di competenze non disponibili all'interno degli Enti o dove queste risultino insufficienti per la gestione delle fasi e dei tempi imposti dalla SNAI.

L'Ufficio di Coordinamento esercita le competenze, le funzioni e svolge le attività conferite dalle Unioni e dai Comuni, attraverso risorse economiche attribuite dalle Unioni e dai Comuni ed eventualmente conferite da altri Enti, secondo quanto previsto ed indicato all'art. 4 della presente convenzione.

L'Ufficio di Coordinamento esercita le competenze, le funzioni e svolge le attività conferite dalle Unioni e dai Comuni, utilizzando sedi, strutture, attrezzature, beni strumentali e procedure proprie, di terzi e/o concesse in uso dai Comuni conferenti, secondo quanto previsto ed indicato al seguente art.8 della presente convenzione.

Per una migliore integrazione con gli Enti partecipanti rispetto alle attività e delle funzioni conferite, l'Ufficio di Coordinamento potrà avvalersi dell'ausilio di responsabili delle Unioni e dei singoli Comuni. Attraverso incontri e riunioni periodiche il Responsabile dell'Ufficio di Coordinamento convoca tutti i Responsabili di Area o Settori dei singoli Comuni e delle Unioni, interessati alle procedure. Il Coordinamento svolge funzioni consultive, propositive,

attuative e di raccordo in ordine alle problematiche concernenti la gestione delle funzioni che coinvolgono le Unioni ovvero i singoli Comuni.

All'Ufficio di Coordinamento compete l'organizzazione, il coordinamento con i referenti politici e istituzionali, nonché con le altre organizzazioni socio economiche, per la redazione, lo sviluppo ed il monitoraggio del Programma Strategico.

La programmazione strategica deve pertanto essere considerata come una programmazione di lungo periodo e di area vasta per supportare le azioni ed i progetti di sviluppo del benessere del territorio e dei suoi cittadini.

A tal fine il Programma Strategico dovrà avere come presupposto indispensabile il processo di condivisione e partecipazione delle istituzioni e della società civile.

ART 5 FORME DI CONSULTAZIONE

L'Ufficio di Coordinamento agisce a supporto del Portavoce e della Cabina di Regia occupandosi delle funzioni conferite e della verifica del mantenimento del requisito associazionistico.

Il Portavoce e la Cabina di Regia potranno a loro volta attivare forme di consultazione degli Enti partecipanti al raggruppamento dell'Area Interna Basso Ferrarese per qualsiasi necessità di definizione delle ricadute economiche e di indirizzo delle scelte di governo dell'Area Interna.

Art. 6 RAPPORTI FINANZIARI

Non avendo L'Ufficio di Coordinamento natura giuridica propria, per ogni attività di carattere finanziario verrà utilizzata la Struttura dell'Ufficio Ragioneria dell'Unione Terre e Fiumi, all'interno del cui bilancio transiteranno tutte le somme in ingresso ed in uscita relative alle funzioni, alle azioni e ai progetti attribuiti all'Ufficio di Coordinamento.

L'Ufficio di Coordinamento provvede annualmente a comunicare alla Cabina di Regia, alle Unioni ed ai Comuni conferenti, la proposta relativa all'esercizio delle competenze, delle funzioni e allo svolgimento delle attività conferite, indicando i programmi e gli interventi previsti e la struttura dei flussi finanziari ipotizzati per la copertura dei costi per spese correnti e per spese d'investimento, fra cui quelle che si ipotizza di finanziare con i trasferimenti a carico delle Unioni e dei Comuni stessi.

I trasferimenti statali, regionali, provinciali e di qualsiasi altra natura destinati all'esercizio delle competenze, delle funzioni e allo svolgimento delle attività inerenti alle materie oggetto della presente convenzione, vengono gestiti attraverso il bilancio dell'Unione Terre e Fiumi qualora essi si riferiscano a progetti, interventi ed investimenti che dovrà sostenere il raggruppamento dell'Area Interna del Basso Ferrarese. L'Ufficio di Coordinamento utilizza tali trasferimenti nel rispetto dei vincoli di destinazione stabiliti dalle rispettive normative di riferimento.

L'Ufficio di Coordinamento può ricevere l'incarico di coordinare procedure di investimento a supporto degli Enti conferenti, affiancandoli nell'istruzione, l'espletamento delle gare, nella gestione delle forniture o nella realizzazione delle opere, mantenendo in capo a ciascun Ente la titolarità del procedimento e del bene immobile o mobile correlato all'investimento e tutti gli oneri economici e finanziari corrispondenti.

In subordine, la responsabilità della realizzazione di azioni da parte degli enti partecipanti all'accordo potrà essere delegata a favore di uno di essi, che per la specifica delega opererà in luogo e per conto degli enti partecipanti.

Le spese relative alla presente convenzione sono rappresentate dai costi diretti e indiretti sostenuti per il funzionamento dell'Ufficio di Coordinamento nonché da quelle necessarie per la gestione degli specifici progetti.

Tutte le spese di funzionamento dell'Ufficio di Coordinamento saranno previste nel bilancio dell'Unione Terre e Fiumi e saranno ripartite tra gli enti che fruiscono dei servizi conferiti in base a quanto stabilito dalla Cabina di Regia secondo criteri di proporzionalità, fatta eccezione per particolari spese, progetti e iniziative le cui modalità di riparto saranno definite di volta in volta dalla Cabina di Regia, sentiti gli Enti interessati.

ART.7 PERSONALE

Le Unioni e i Comuni conferenti comandano a tempo parziale all'Ufficio di Coordinamento il personale dipendente, a tempo indeterminato e/o determinato, nei limiti della dotazione necessaria allo svolgimento dei compiti conferiti ai sensi dell'art 1.

La dotazione organica, l'organigramma ed il funzionigramma del Servizio, vengono determinate attraverso l'approvazione del Modello Organizzativo, che individua, tra l'altro, la percentuale del tempo lavorativo che le diverse figure dedicheranno a tali compiti. Eventuali variazioni relative al personale comandato vengono definite in accordo con le Unioni e i Comuni interessati.

La dotazione di primo impianto dell'Ufficio di Coordinamento viene individuata da:

- n.1 referente tecnico UTF- responsabile Ufficio di Coordinamento e Programma Strategico
- n.1 referente tecnico UDP- responsabile dell'attuazione delle azioni SNAI
- n.1 ragioniere UTF- responsabile attività finanziarie
- n.1 segretario – responsabile attività amministrative
- n.1 unità tecnica UTF – supporto per la predisposizione Programma Strategico
- n.1 unità amm.va (o tecnica) UDP – supporto per attuazione azioni SNAI
- n.1 consulente esterno (rendicontazione e monitoraggio, partecipazione, raccordo tra forme diverse di finanziamento e individuazione di ulteriori risorse)

La Cabina di Regia, sentiti gli Enti, individua attraverso il modello organizzativo le risorse di personale da attribuire all'Ufficio di Coordinamento, apportando le variazioni necessarie alla dotazione di primo impianto.

ART.8 SEDE

1. La sede del servizio è inizialmente individuata presso l'Unione Terre e Fiumi, con sede operativa ai Copparo, via Mazzini, 47.
2. La sede operativa potrà essere trasferita per meglio rispondere al mutare delle esigenze del servizio

ART. 9 BENI IMMOBILI, MOBILI E ATTREZZATURE

L'Ufficio di Coordinamento per lo svolgimento dei servizi conferiti utilizza:

- in concessione d'uso, gli immobili o la porzione d'essi dove le Unioni e i Comuni conferenti hanno allocato l'esercizio delle materie conferite;
- in comodato d'uso, i beni mobili, gli arredi, le attrezzature, le apparecchiature tecniche, le strumentazioni ed ogni altro mezzo necessario che le Unioni e i Comuni conferenti hanno destinato all'esercizio delle materie conferite.

Il conferimento all'Ufficio di Coordinamento in uso dei beni, delle attrezzature, delle apparecchiature e delle strumentazioni, avviene sulla base di verbali di consegna sottoscritti dalle parti interessate.

L'Ufficio di Coordinamento dovrà condurre con diligenza i beni in concessione e dovrà provvedere alle spese del materiale di consumo. Ogni altra spesa (manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili, manutenzione strumentazione, utenze, ecc...) rimangono in capo agli Enti concedenti.

ART. 10 OBBLIGHI E GARANZIE

Gli Enti aderenti si obbligano al rispetto di quanto indicato nella presente convenzione per tutta la durata della stessa.

Gli Enti si obbligano a collaborare con la Cabina di Regia, a partecipare alla costruzione degli indirizzi e a contribuire alla gestione delle funzioni conferite all'Ufficio di Coordinamento.

Gli Enti si obbligano di comandare il personale individuato per lo svolgimento delle funzioni nei tempi e nei modi concordati, e di mettere a disposizione i funzionari interessati per partecipare agli incontri di coordinamento e per la realizzazione di attività e progetti specifici.

La Cabina di Regia e l'Ufficio di Coordinamento si obbligano a rendere partecipi gli Enti ai processi di gestione della SNAI e della Programmazione Strategica attraverso consultazioni preventive e report periodici.

A titolo di garanzia, al fine di non rallentare i flussi decisionali e finanziari con il rischio di compromettere l'erogazione dei contributi, gli Enti dispongono preventivamente all'atto della sottoscrizione dell'APQ ed in seguito annualmente, una somma da destinare al funzionamento delle attività previste dalla Strategia Aree Interne Basso Ferrarese.

Tali somme, qualora in tutto o in parte non utilizzate in quanto le necessità dovessero trovare copertura con altre risorse, saranno restituite agli Enti con la medesima proporzionalità con cui sono state conferite.

La Cabina di Regia definirà anche i criteri e le sanzioni da applicare in caso di non rispetto dei tempi di pagamento, a carico dell'Ente per ogni mese o parte di esso di ritardo.

Art. 11

DURATA, ADESIONI, SCIoglIMENTO E RECESSO

La convenzione ha una durata di 5 (cinque) anni con decorrenza dalla data di sottoscrizione e si rinnova automaticamente per altri cinque anni, salvo diversa determinazione delle due Unioni.

Da tale data l'Ufficio di Coordinamento assume tutte le competenze, le funzioni e svolge le attività di cui all'art.1, eventualmente attribuite fino ad allora alle Unioni ed ai Comuni, subentrando nei rapporti istituzionali che essi hanno in essere con altri enti relativamente e limitatamente alle materie conferite

L'adesione alla Convenzione avviene attraverso apposito Atto deliberativo da parte del Consiglio delle due Unioni.

Altri Enti o Comuni, qualora ricorrano i presupposti di legge, possono aderire alla convenzione, previa adozione di apposita deliberazione consiliare assunta da parte di tutte le Unioni fondatrici.

Il recesso di un Comune deve essere comunicato con un preavviso non inferiore a sei mesi ed è ammissibile nella misura in cui non determina il venir meno delle condizioni minime necessarie per la prosecuzione della convenzione. Ove il recesso comporti una maggiore spesa, o una diminuzione di entrata, a carico degli Enti aderenti, si prevede l'obbligo di specifiche compensazioni pecuniarie a carico del Comune recedente.

Il recesso di un Comune è deliberato dal proprio Consiglio Comunale.

L'Amministrazione che recede non potrà vantare diritti sui contributi concessi da altri Enti. Nel caso di scioglimento della convenzione o di recesso da parte di un Comune prima del termine prefissato, sarà a carico del Comune recedente la restituzione della quota parte di eventuali contributi erogati.

Il recesso comporta automaticamente la decadenza dalla convenzione con decorrenza dal primo gennaio dell'anno successivo, salvo diversa determinazione della Cabina di Regia.

Saranno a carico dell'Ente recedente gli eventuali maggiori oneri che Area interna Basso Ferrarese deve affrontare per la riorganizzazione del servizio a seguito del recesso.

Il recesso dalla convenzione, oltre che congruamente motivato, dovrà essere preceduto da un preavviso di mesi sei.

Lo scioglimento della convenzione è deliberato dalle due Unioni all'unanimità, con atto assunto da ciascun Consiglio dell'Unione. L'atto è sottoscritto dai Presidenti e contiene la disciplina delle fasi di scioglimento e dei connessi adempimenti.

ART. 12

CONTROVERSIE

La risoluzione di eventuali controversie che possono sorgere tra gli Enti, anche in caso di difforme e contrastante interpretazione della presente convenzione, deve essere ricercata prioritariamente in via bonaria.

Qualora non si addivenisse alla risoluzione di cui al primo comma, le controversie sono affidate all'organo giurisdizionale competente.

**ART. 13
RINVIO**

Per quanto non espressamente previsto nella presente convenzione si rimanda a specifiche intese di volta in volta raggiunte tra i Comuni e le Unioni attraverso la Cabina di Regia, con adozione, se ed in quanto necessario, di atti appositi da parte degli organi competenti, al codice civile e alla normativa vigente.

Le modifiche sostanziali della Convenzione dovranno essere sottoposte all'approvazione da parte dei Consigli delle Unioni aderenti, con atti aventi le medesime formalità della presente.

Le proposte di modificazioni della convenzione quadro sono decise dalla Cabina di Regia e sono sottoposte ai Consigli delle Unioni sottoscrittici, le quali deliberano entro i successivi sessanta giorni

**ART. 14
REGISTRAZIONE**

Il presente atto sarà soggetto a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 5, 2° comma, del DPR 131/86 e successive modifiche ed integrazioni.

Il presente atto è esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 16, Tabella allegata "B" al D.P.R. 26.10.1972, n. 642.

Letto, confermato e firmato digitalmente:

IL PRESIDENTE UNIONE TERRE E FIUMI Nicola Rossi
IL PRESIDENTE UNIONE DELTA DEL PO Alice Zanardi

ALLEGATI

ALLEGATO 1

Gestione in forma associata dell'attuazione degli interventi previsti nella strategia area interna basso ferrarese

ALLEGATO 2

Gestione in forma associata della programmazione strategica di area vasta

ALLEGATO 3

Gestione in forma associata della funzione catastale

ALLEGATO 4

Gestione in forma associata della funzione di protezione civile

UNIONE TERRE E FIUMI

Comuni di Copparo, Riva del Po, Tresignana

UNIONE DELTA DEL PO

Comuni di Codigoro, Fiscaglia, Goro, Lagosanto, Mesola

Convenzione tra l'Unione Terre e Fiumi e l'Unione Delta Po per la Strategia Nazionale Area Interna del Basso Ferrarese

ALLEGATO 1

GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA DELL'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI NELLA STRATEGIA AREA INTERNA BASSO FERRARESE

A livello istituzionale, l'Area Interna Basso Ferrarese è costituita da due Unioni, collocate a diversi livelli di complessità e maturazione delle competenze conferite.

Il percorso di Aree Interne ha, di fatto, agevolato due processi paralleli: da una parte l'avvio nell'Unione Delta del Po di un primo, concreto trasferimento di funzioni dai Comuni all'Unione; dall'altra la collaborazione tra le due Unioni per un processo di medio periodo, che vada al di là dei confini temporali della SNAI, per la sperimentazione di forme di collaborazione e gestione associata di funzioni e servizi.

L'ingresso nella fase di attuazione della Strategia ha indotto le due Unioni a consolidare l'esperienza maturata nella costruzione della fase precedente della progettazione utilizzando la struttura istituzionale già individuata, la Cabina di Regia, per l'indirizzo e il coordinamento con gli Enti partecipanti.

Per la fase operativa dell'attuazione si è individuato un nuovo organismo, l'Ufficio di Coordinamento che gestirà tutte le fasi operative successive all'approvazione dell'APQ.

L'Ufficio di Coordinamento agirà a supporto della Cabina di Regia occupandosi delle funzioni conferite e della verifica del mantenimento del requisito associativo promuovendo il rafforzamento amministrativo dei Comuni dell'Area e favorendo lo sviluppo delle collaborazioni tra le due Unioni, i Comuni e altri Enti terzi.

Tutto ciò premesso, tra L'Unione Delta del Po e l'Unione Terre e Fiumi si stabilisce quanto segue:

Art. 1 – Oggetto

La funzione che verrà gestita in forma associata è l'**attuazione della Strategia** dell'Area Interna, successiva all'approvazione del Definitivo e dell'Accordo di Programma Quadro. La funzione presidia il ciclo completo della realizzazione degli Interventi ricompresi nella Strategia d'Area, comprendendo, l'intera attività di supporto alla progettazione, appalto o conferimento di servizi, esecuzione e rendicontazione, gestendo le risorse dedicate a supporto dei beneficiari, i flussi finanziari, il coordinamento delle varie fasi di rendicontazione e monitoraggio.

Art. 2 - Finalità

La gestione della funzione relativa all'attuazione della Strategia in coordinamento tra le due Unioni costituisce lo strumento sinergico mediante il quale si tende ad assicurare l'unicità di conduzione e la semplificazione di tutte le procedure, nonché:

- migliorare l'efficienza della gestione;
- creare una capacità di governance politica e tecnica di Area Vasta
- amplificare l'effetto di stimolo della SNAI e trasformarlo in azioni di sistema

- ottimizzare il lavoro del personale, riducendo i costi complessivi;
- specializzare gli operatori;
- semplificare, uniformare e professionalizzare sempre più il rapporto con i tecnici ed i cittadini;

L'organizzazione del servizio deve tendere in ogni caso a garantire economicità, efficienza, efficacia e rispondenza al pubblico interesse dell'azione amministrativa, secondo principi di professionalità e responsabilità.

Art. 3 – Modalità operative

Le modalità di esercizio della gestione convenzionata tra le due Unioni saranno definite operativamente mediante specifico protocollo operativo, concordato in seno alla Cabina di Regia ed affidato all'attuazione dell'Ufficio di Coordinamento.

Verranno individuate le modalità operative ed organizzative di svolgimento della funzione convenzionata, con esplicita indicazione degli ambiti di intervento per cui la struttura potrà agire a supporto degli Enti territoriali nell'organizzazione comunale e sovracomunale del servizio sia in fase preventiva, sia in fase operativa.

La struttura operativa sovra comunale opererà in modo trasversale sull'intera Area Interna per consentire, attraverso il confronto costante con gli Enti e le componenti attive del territorio, il consolidamento e l'implementazione dei processi avviati attraverso gli interventi della SNAI.

Questa struttura sarà composta da funzionari dei Comuni e delle Unioni, comandati a tempo parziale, nei limiti della dotazione necessaria allo svolgimento dei compiti conferiti. All'Ufficio di Coordinamento potranno essere associate figure professionali esterne per l'integrazione di competenze non disponibili all'interno degli Enti o dove queste risultino insufficienti per la gestione delle fasi e dei tempi imposti dalla SNAI.

Presso l'Ufficio di Coordinamento è istituita la Sezione Attuazione degli Interventi SNAI preposta all'organizzazione, al coordinamento e alla gestione delle attività di supporto ai vari soggetti attuatori e beneficiari degli interventi approvati nella Strategia d'Area del Basso Ferrarese.

Il Responsabile svolge anche le funzioni di referente per l'intero territorio dei Comuni aderenti, gestisce i rapporti con gli altri Organismi ed Enti che esercitano specifiche competenze nei Servizi Essenziali e di Sviluppo Locale, secondo gli indirizzi dettati dalla Cabina di Regia.

Il Responsabile, nell'espletamento delle proprie funzioni, può farsi supportare dai funzionari competenti degli altri Comuni. Inoltre, può convocare i medesimi soggetti periodicamente o qualora ne ravvisasse la necessità presso la sede dell'ufficio di Coordinamento o altra sede di volta in volta individuata, per discutere di questioni di particolare complessità o per svolgere in modo più efficace le proprie funzioni di coordinamento.

Art. 4 – Coordinamento e programmazione

La Cabina di Regia svolge funzioni di indirizzo e di sovrintendenza generale sul funzionamento del servizio convenzionato e si pronuncia su tutte le questioni che dovessero insorgere nella gestione del servizio.

In particolare, compete alla Cabina di Regia:

- dettare gli indirizzi e gli obiettivi specifici della convenzione;
- approvare il Piano annuale di attività su proposta dei Responsabili;

Art. 5 - Risorse finanziarie, umane e strumentali

Per quanto concerne la dotazione in termini di risorse umane, finanziarie e strumentali a supporto della Sezione Attuazione degli Interventi SNAI in seno all'Ufficio di Coordinamento, si fa espresso

rinvio alle norme corrispondenti contenute nella convenzione-quadro di cui il presente allegato costituisce parte integrante e sostanziale.

UNIONE TERRE E FIUMI

Comuni di Copparo, Riva del Po, Tresignana

UNIONE DELTA DEL PO

Comuni di Codigoro, Fiscaglia, Goro, Lagosanto, Mesola

Convenzione tra l'Unione Terre e Fiumi e l'Unione Delta Po per la Strategia Nazionale Area Interna del Basso Ferrarese

ALLEGATO 2

GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA DELLA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA DI AREA VASTA

Il processo di co-progettazione avviato grazie a SNAI ha visto il coinvolgimento di molteplici interlocutori locali mobilitando un ricco insieme di contributi e idee che – pur meritevoli - non riusciranno ad essere accolti in toto tra gli interventi della Strategia. Al fine di individuare un luogo istituzionale di ascolto e di confronto per nuove progettualità, l'Area ha individuato come possibile funzione da associare quella di **Programmazione Strategica** sui **temi** individuati da **Arete Interne**, da proseguire anche al termine della fase di attuazione della SNAI per lo sviluppo di progetti integrati per la partecipazione ad altri bandi regionali, nazionali ed europei.

La Programmazione Strategica deve pertanto essere considerata come una programmazione di lungo periodo e di area vasta per supportare le azioni ed i progetti di sviluppo del benessere del territorio e dei suoi cittadini. A tal fine il Programma Strategico dovrà avere come presupposto indispensabile il processo di condivisione e partecipazione delle istituzioni e della società civile.

Per tutte queste funzioni sarà definita la struttura operativa sovra comunale che opererà in modo trasversale sull'intera Area Interna per consentire, attraverso il confronto costante con le componenti attive del territorio, il consolidamento e l'implementazione dei processi avviati attraverso gli interventi della SNAI e l'individuazione di nuove progettualità da sviluppare nel medio-lungo periodo.

L'Ufficio di Coordinamento agirà pertanto come struttura sovra-locale per lo sviluppo del Programma Strategico e per la costruzione di tavoli tematici permanenti.

Tra questi, avrà un ruolo fondamentale il tavolo di coordinamento della **materia turistica**, in grado di sviluppare proposte e progettualità al servizio dei referenti politici dell'Area Interna da portare all'interno della DMO di area vasta, quella Destinazione Turistica Romagna a cui l'intera Provincia di Ferrara è associata e che rappresenta l'interlocutore unico in tema di progettualità e promozione turistica ai sensi della nuova legge regionale n.4 del 23/03/2016

Tutto ciò premesso, tra L'Unione Delta del Po e l'Unione Terre e Fiumi si stabilisce quanto segue:

Art. 1 – Oggetto

La funzione gestita in forma associata viene individuata nella Programmazione Strategica e comprende attività che, a titolo meramente semplificativo e non esaustivo, qui di seguito si elencano:

- . sviluppo progettualità avviate dal processo SNAI sulle tematiche dei Servizi Essenziali e dello Sviluppo locale
- . coinvolgimento stakeholders del territorio di Area Interna Basso Ferrarese
- . individuazione tavoli permanenti tematici
- . analisi e proposte per la costruzione di progetti di Area Vasta e di filiera

Art. 2 - Finalità

La gestione della funzione relativa alla Programmazione Strategica in coordinamento tra le due Unioni costituisce lo strumento di analisi, proposta e coinvolgimento degli operatori attivi sul territorio al fine di costruire le possibili connessioni (i PONTI dell'idea guida della Strategia BF) per la gestione di sistema (e non individuale o comunale) di attività complesse.

In questa fase storica di riordino territoriale non compiuto, il ruolo degli Enti di Area Vasta ed in particolare delle Province, sta perdendo progressivamente competenze e occorre individuare soggetti e luoghi dove problematiche complesse e di area vasta vengano affrontate da un organismo competente e formalmente riconosciuto.

Anche le Unioni costituiscono spesso un insieme troppo piccolo nei confronti di temi territoriali che hanno un perimetro che non coincide necessariamente con i confini amministrativi, in particolare per i grandi sistemi naturali e ambientali.

Il tentativo sarà pertanto quello di far uscire il singolo operatore, ma anche il singolo Comune, dal proprio isolamento, voluto o indotto, facendo emergere con forza che i risultati che si possono raggiungere con un processo di crescita collettiva superano di molto la sommatoria dei risultati ottenibili singolarmente.

Art. 3 – Modalità operative

Le modalità di esercizio della gestione convenzionata tra le due Unioni saranno definite operativamente mediante specifico protocollo operativo, concordato in seno alla Cabina di Regia ed affidato all'attuazione dell'Ufficio di Coordinamento.

Verranno individuate le modalità operative ed organizzative di svolgimento della funzione convenzionata, con esplicita indicazione degli ambiti di intervento per cui la struttura potrà agire a supporto degli Enti territoriali nell'organizzazione comunale e sovracomunale del servizio sia in fase preventiva, sia in fase operativa.

Presso l'Ufficio di Coordinamento è istituita la Sezione Programmazione Strategica preposta all'organizzazione, al coordinamento e alla gestione delle attività di programmazione territoriale strategica di Area Vasta, a cui partecipano il Responsabile e i componenti all'uopo delegati delle due Unioni.

Il Responsabile svolge anche le funzioni di referente per l'intero territorio dei Comuni aderenti, gestisce i rapporti con gli altri Organismi ed Enti (Regione, Provincia, Comuni, ecc..) che esercitano specifiche competenze in materia di programmazione territoriale, secondo gli indirizzi dettati dalla Cabina di Regia.

Il Responsabile, nell'espletamento delle proprie funzioni, può farsi supportare dai funzionari competenti degli altri Comuni. Inoltre, può convocare i medesimi soggetti periodicamente o qualora ne ravvisasse la necessità presso la sede dell'Ufficio di Coordinamento o altra sede di volta in volta individuata, per discutere di questioni di particolare complessità o per svolgere in modo più efficace le proprie funzioni di coordinamento.

Art. 4 – Coordinamento e programmazione

La Cabina di Regia svolge funzioni di indirizzo e di sovrintendenza generale sul funzionamento del servizio convenzionato e si pronuncia su tutte le questioni che dovessero insorgere nella gestione del servizio.

In particolare, compete alla Cabina di Regia:

- dettare gli indirizzi e gli obiettivi specifici della convenzione;
- approvare il Piano annuale di attività su proposta dei Responsabili;

Art. 5 - Risorse finanziarie, umane e strumentali

Per quanto concerne la dotazione in termini di risorse umane, finanziarie e strumentali a supporto della Sezione Programmazione Strategica in seno all'Ufficio di Coordinamento, si fa espresso

rinvio alle norme corrispondenti contenute nella convenzione-quadro di cui il presente allegato costituisce parte integrante e sostanziale.

UNIONE TERRE E FIUMI

Comuni di Copparo, Riva del Po, Tresignana

UNIONE DELTA DEL PO

Comuni di Codigoro, Fiscaglia, Goro, Lagosanto, Mesola

Convenzione tra l'Unione Terre e Fiumi e l'Unione Delta Po per la Strategia Nazionale Area Interna del Basso Ferrarese

ALLEGATO 3

GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA DELLA FUNZIONE CATASTALE

Le due Unioni hanno ricevuto il conferimento delle funzioni catastali da parte dei Comuni con delibera del Consiglio dell'Unione Delta del Po n. 1/2018 e con delibera del Consiglio dell'Unione Terre e Fiumi n.32/2018.

Il conferimento esclude le funzioni mantenute dallo Stato in base alla normativa vigente.

Il processo di decentramento catastale ha avuto nel tempo diversi momenti di elaborazione di provvedimenti legislativi per trasferire in modo molto più completo il Catasto ai Comuni, in quanto Enti che meglio di tutti conoscono il territorio e le dinamiche di trasformazione in atto. Questi processi non hanno prodotto alcun esito concreto, in quanto hanno prevalso le tesi per la gestione unitaria statale come garanzia di uniformità di applicazione su tutto il territorio nazionale.

Anche la funzione di "sportello decentrato", che costituiva un'altra delle principali opportunità delle riforme, attuata in via sperimentale in alcuni Comuni pilota, è stata di fatto superata dalla completa digitalizzazione dei processi documentali che consente ai tecnici operatori di trasmettere tutte le variazioni per via telematica al sistema centrale. Proprio l'evoluzione informatica rappresenta perciò l'elemento di maggiore interesse e delicatezza del processo, in quanto sempre più la correttezza dei dati e il loro costante aggiornamento, costituiscono il presupposto per una corretta integrazione dell'operato della Pubblica Amministrazione nei confronti dei cittadini.

Tutto ciò premesso, tra L'Unione Delta del Po e l'Unione Terre e Fiumi si stabilisce quanto segue:

Art. 1 – Oggetto

Le funzioni gestite in forma associata sono quelle afferenti il Catasto, ad esclusione delle funzioni mantenute dallo Stato in base alla normativa vigente che, a titolo meramente semplificativo e non esaustivo, qui di seguito si elencano:

- . scarico periodico banche dati catastali
- . aggiornamento banche dati catastali di competenza locale (toponomastica, censuarie, ecc..)
- . controllo frazionamenti
- . aggiornamento continuo dell'attualità degli strumenti di pianificazione
- . rapporti con il Catasto

Art. 2 - Finalità

La gestione della funzione relativa al Catasto in coordinamento tra le due Unioni costituisce lo strumento sinergico mediante il quale si tende ad assicurare l'unicità di conduzione e la semplificazione di tutte le procedure, nonché:

- mantenere il processo decisionale dei temi territoriali articolato e decentrato, ma con una visione sovracomunale;
- migliorare l'efficienza della gestione;

- ottimizzare il lavoro del personale, riducendo i costi complessivi;
- specializzare gli operatori;
- semplificare, uniformare e professionalizzare sempre più il rapporto con i tecnici ed i cittadini;

L'esercizio di tale funzione a livello unitario assume valenza strategica sotto diversi aspetti e può essere correttamente perseguita solo con un continuo presidio ed aggiornamento di tutte le banche dati ad essa conseguenti. Il dato catastale è infatti elemento indispensabile e non prescindibile per:

- la pianificazione urbanistica del territorio;
- la gestione della materia tributaria derivante dalla tassazione degli immobili;
- il controllo e la gestione delle trasformazioni edilizie ed ambientali;
- il controllo e monitoraggio della popolazione e delle attività economiche e produttive in genere.

L'organizzazione del servizio deve tendere in ogni caso a garantire economicità, efficienza, efficacia e rispondenza al pubblico interesse dell'azione amministrativa, secondo principi di professionalità e responsabilità.

Art. 3 – Modalità operative

Le modalità di esercizio della gestione convenzionata tra le due Unioni saranno definite operativamente mediante specifico protocollo operativo, concordato in seno alla Cabina di Regia ed affidato all'attuazione dell'Ufficio di Coordinamento.

Verranno individuate le modalità operative ed organizzative di svolgimento della funzione convenzionata, con esplicita indicazione degli ambiti di intervento per cui la struttura potrà agire a supporto degli Enti territoriali nell'organizzazione comunale e sovracomunale del servizio sia in fase preventiva, sia in fase operativa.

Presso l'Ufficio di Coordinamento è istituita la Sezione Catasto preposta all'organizzazione, al coordinamento e alla gestione delle attività catastali, a cui partecipano i responsabili della funzione catastale delle due Unioni.

I Responsabili svolgono anche le funzioni di referenti per l'intero territorio dei Comuni aderenti, gestiscono i rapporti con gli altri Organismi ed Enti (Agenzia del Territorio, Regione, Provincia, Comuni, ecc..) che esercitano specifiche competenze in materia di Catasto, secondo gli indirizzi dettati dalla Cabina di Regia.

I Responsabili, nell'espletamento delle proprie funzioni, possono farsi supportare dai funzionari competenti degli altri Comuni. Inoltre, possono convocare i medesimi soggetti periodicamente o qualora ne ravvisassero la necessità presso la sede dell'Ufficio di Coordinamento o altra sede di volta in volta individuata, per discutere di questioni di particolare complessità o per svolgere in modo più efficace le proprie funzioni di coordinamento.

Art. 4 – Coordinamento e programmazione

La Cabina di Regia svolge funzioni di indirizzo e di sovrintendenza generale sul funzionamento del servizio convenzionato e si pronuncia su tutte le questioni che dovessero insorgere nella gestione del servizio.

In particolare, compete alla Cabina di Regia:

- dettare gli indirizzi e gli obiettivi specifici della convenzione;
- approvare il Piano annuale di attività su proposta dei Responsabili;

Art. 5 - Risorse finanziarie, umane e strumentali

Per quanto concerne la dotazione in termini di risorse umane, finanziarie e strumentali a supporto della Sezione Catasto in seno all'Ufficio di Coordinamento, si fa espresso rinvio alle norme

corrispondenti contenute nella convenzione-quadro di cui il presente allegato costituisce parte integrante e sostanziale.

Convenzione tra l'Unione Terre e Fiumi e l'Unione Delta Po per la Strategia Nazionale Area Interna del Basso Ferrarese

ALLEGATO 4

GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA DELLA FUNZIONE DI PROTEZIONE CIVILE

La Legge 24.02.1992 n. 225, ha istituito il Servizio Nazionale di Protezione Civile, consentendo l'attuazione della pianificazione di emergenza a livello Nazionale, Regionale, Provinciale e Comunale;

Il D.L. 112/1998 ha accentuato il decentramento di funzioni dallo Stato alle Regioni e agli Enti Locali, affidando in particolare ai Comuni l'attuazione, in ambito comunale, delle attività di previsione e prevenzione dei rischi, stabilite dai programmi e piani regionali, nonché l'adozione di tutti i provvedimenti, compresi quelli relativi alla preparazione dell'emergenza, a livello comunale e/o intercomunale sulla base degli indirizzi nazionali e regionali;

L'articolo 12 del **D.lgs. n. 1/2018 "Codice della Protezione Civile"** prevede che lo svolgimento delle attività di protezione civile costituisce una funzione fondamentale dei Comuni, da svolgere anche in forma associata.

Sono specificate le attività cui i Comuni sono tenuti a provvedere con continuità al fine di assicurare l'attuazione delle attività di protezione civile nei rispettivi territori; ai Comuni spetta inoltre l'approvazione del piano di protezione civile comunale.

Questi principi sono stati assunti anche dalla Deliberazione della Giunta Regionale N. 728 del 21/05/2018, avente ad oggetto "Prime disposizioni in attuazione del Decreto legislativo n°1 del 02.01.2018 Codice della protezione civile in materia di pianificazione dell'emergenza".

I Sindaci dei Comuni restano titolari delle funzioni agli stessi attribuite dalla legge nella loro qualità di autorità comunale di protezione civile. Ai Comuni, anche in forma aggregata, spetta dunque assicurare l'attuazione delle attività di protezione civile nei rispettivi territori, secondo quanto stabilito dalla pianificazione e nel rispetto delle disposizioni vigenti. È previsto, in particolare, che i Comuni provvedano, con continuità, alle seguenti attività:

- a) attuazione, in ambito comunale, delle attività di prevenzione dei rischi;
- b) adozione di tutti i provvedimenti, compresi quelli relativi alla preparazione dell'emergenza, necessari ad assicurare i primi soccorsi in caso di eventi calamitosi in ambito comunale;
- c) ordinamento dei propri uffici e disciplina di procedure e modalità di organizzazione dell'azione amministrativa peculiari e semplificate per provvedere all'approntamento delle strutture e dei mezzi necessari per l'espletamento delle relative attività, al fine di assicurarne la prontezza operativa e di risposta in occasione o in vista degli eventi emergenziali;
- d) disciplina della modalità di impiego di personale qualificato da mobilitare, in occasione di eventi che si verificano nel territorio di altri Comuni, a supporto delle amministrazioni locali colpite;
- e) predisposizione dei piani comunali o di ambito di protezione civile, anche nelle forme associative e di cooperazione, sulla base degli indirizzi nazionali e regionali e alla cura della loro attuazione; alla pianificazione di protezione civile spetta definire gli ambiti territoriali e organizzativi ottimali - costituiti da uno o più comuni - per assicurare l'effettivo svolgimento delle attività di protezione civile;
- f) attivazione dei primi soccorsi alla popolazione e degli interventi urgenti necessari a fronteggiare le emergenze, al verificarsi delle situazioni di emergenza;
- g) vigilanza sull'attuazione da parte delle strutture locali di protezione civile dei servizi urgenti;
- h) impiego del volontariato di protezione civile a livello comunale o di ambito, sulla base degli indirizzi nazionali e regionali.

Al Comune spetta l'approvazione del piano di protezione civile comunale, con deliberazione consiliare che disciplina, altresì, meccanismi e procedure per la revisione periodica e l'aggiornamento del piano nonché le modalità di diffusione ai cittadini.

Nel caso in cui la calamità naturale o l'evento non possano essere fronteggiati con i mezzi a disposizione del Comune o di quanto previsto nell'ambito della pianificazione, al Sindaco spetta la richiesta dell'intervento di altre forze e strutture al livello Provinciale e al Prefetto, che adotta i provvedimenti di competenza, coordinando i propri interventi con quelli della Regione. Il Sindaco è a tal fine tenuto ad assicurare il costante aggiornamento del flusso di informazioni con il prefetto e il Presidente della Giunta Regionale in occasione di eventi di emergenza.

La norma specifica che l'esercizio della funzione di protezione civile può essere conferita alle Unioni di Comuni, secondo quanto stabilito dalla legge 7 aprile 2014, n. 56. Si ricorda che l'art. 1, comma 112, della legge n. 56/2014 dispone che qualora i Comuni conferiscano all'Unione la funzione della protezione civile, all'Unione spettano l'approvazione e l'aggiornamento dei piani di emergenza, nonché le connesse attività di prevenzione.

Tutto ciò premesso tra l'Unione Terre e Fiumi e l'Unione Delta Po si stabilisce quanto segue:

Art. 1 - Oggetto

Le funzioni gestite in forma associata sono quelle afferenti la Protezione Civile così come disciplinate dalla normativa statale e regionale vigente in materia che, a titolo meramente semplificativo e non esaustivo, qui di seguito si elencano:

- A) **FUNZIONE DI PREVISIONE E PREVENZIONE:** Redazione/aggiornamento del Piano intercomunale di Protezione civile; Formazione ed aggiornamento di tutto il personale dei comuni coinvolti. Assistenza ai Comuni nell'organizzazione e strutturazione dei ruoli e delle funzioni inerenti la Protezione Civile e gli interventi in fase di emergenza, negli adempimenti formali e amministrativi di Protezione Civile - (assistenza aggiornamento periodico dei piani comunali; Integrazione alla pianificazione intercomunale; Aggiornamento periodico dei DB informatizzati; Supporto all'analisi dei fattori di rischio del territorio dei comuni aderenti alla convenzione, Progettazione e realizzazione di interventi finalizzati alla riduzione del rischio sul territorio e capacità operativa nella gestione delle emergenze (studi per la realizzazione delle strutture logistiche intercomunali; collaborazione alla gestione delle aree di ammassamento, ricovero ecc.); Assistenza ai compiti del Sindaco e degli Enti in materia di normativa "grandi rischi"; Rapporti con il volontariato; Attività di sensibilizzazione e formazione (scuole; cittadinanza, ecc.); Esercitazioni annuali; gestione dei rapporti con gli Enti territoriali e con gli enti sovra ordinati. Partecipazione a iniziative, progetti e bandi di gara regionali e nazionali inerenti la Protezione Civile.
- B) **FUNZIONI IN FASE DI EMERGENZA:** Coordinamento e supporto agli uffici comunali competenti alle fasi di allertamento e attivazione delle strutture di protezione civile e collaborazione con gli altri enti pubblici coinvolti, coordinamento operativo dei soccorsi e delle risorse in caso di emergenze con estensione sovracomunale o su richiesta di uno o più sindaci; Supporto logistico e tecnico all'attività dei comuni in emergenza; Supporto logistico all'attivazione del Centro Operativo Misto Intercomunale (se convocato dal prefetto), Gestione sala operativa COMI; Gestione adempimenti amministrativi in emergenza (ordinanze, comunicazioni alla cittadinanza, rapporti con il volontariato); Funzioni di raccordo con gli uffici comunali.

Art. 2 - Funzioni che restano nella competenza dei singoli Comuni

Ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. n. 66/1981 e dell'art. 15 della Legge n. 225/1992 (ora art. 12 del D.lgs. n. 1/2018), il Sindaco è autorità di Protezione Civile che, al verificarsi di situazioni di emergenza, è titolare di prerogative inderogabili nella direzione e nel coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite.

Art. 3 – Modalità operative

Le modalità di esercizio della gestione convenzionata tra le due Unioni saranno definite operativamente mediante specifico protocollo operativo, concordato in seno alla Cabina di Regia ed affidato all'attuazione dell'Ufficio di Coordinamento.

Verranno individuate le modalità operative ed organizzative di svolgimento della funzione convenzionata, con esplicita indicazione degli ambiti di intervento per cui la struttura potrà agire a supporto degli Enti territoriali nell'organizzazione comunale e sovracomunale del servizio sia in fase preventiva, sia in fase operativa.

Presso l'Ufficio di Coordinamento è istituita la Sezione Protezione Civile preposta all'organizzazione, al coordinamento e alla gestione delle attività di Protezione Civile, a cui partecipano i responsabili della Protezione Civile delle due Unioni.

I Responsabili svolgono anche le funzioni di referenti per l'intero territorio dei Comuni aderenti, gestiscono i rapporti con gli altri Organismi ed Enti (Regione, Provincia, Comuni, Comunità montana, Consorzi di Bonifica, Gruppi/Associazioni di Volontari, ecc.) che esercitano specifiche competenze in materia di Protezione Civile, secondo gli indirizzi dettati dalla Cabina di Regia.

I Responsabili, nell'espletamento delle proprie funzioni, possono farsi supportare dai funzionari competenti (responsabili del procedimento) degli altri Comuni aderenti e dal/i rappresentante/i dei Volontari della Protezione Civile che operano nei territori comunali. Inoltre, possono convocare i medesimi soggetti periodicamente o qualora ne ravvisassero la necessità presso la sede dell'ufficio di Protezione Civile o altra sede di volta in volta individuata, per discutere di questioni di particolare complessità o per svolgere in modo più efficace le proprie funzioni di coordinamento.

Art. 4 – Coordinamento e programmazione

La Cabina di Regia svolge funzioni di indirizzo e di sovrintendenza generale sul funzionamento del servizio convenzionato e si pronuncia su tutte le questioni che dovessero insorgere nella gestione del servizio.

In particolare, compete alla Cabina di Regia:

- dettare gli indirizzi e gli obiettivi specifici della convenzione;
- approvare il Piano annuale di attività su proposta dei Responsabili, di concerto con le unità locali della Protezione Civile di ciascun Ente aderente;

Art. 5 - Risorse finanziarie, umane e strumentali

Per quanto concerne la dotazione in termini di risorse umane, finanziarie e strumentali a supporto della Sezione Protezione Civile in seno all'Ufficio di Coordinamento, si fa espresso rinvio alle norme corrispondenti contenute nella convenzione-quadro di cui il presente allegato costituisce parte integrante e sostanziale.